



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA TOSCANA
FIRENZE

Prot.

Alleg.

*Il presente FAX sostituisce l'atto originale
ai sensi dell'art. 43 del DPR 445/2000*

OGGETTO: Massa (MS). Interventi: “Riqualificazione e valorizzazione storico architettonica di Piazza Aranci”; “Riqualificazione e valorizzazione storico architettonica di Piazza Mazzini (o Mercurio)”. (rif. ns. prot. n.)

Prof.ssa Franca Leverotti
omissis

Al Sindaco del Comune di
MASSA
omissis

Ministero Beni e Attività Culturali
Direzione Generale Antichità
Al Direttore Dott. Luigi Malnati

Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Toscana
Lungarno A.M. Luisa de' Medici, 4
50122 FIRENZE

Dott.ssa Cristina Scaletti
Assessore alla Cultura Regione Toscana
Via Farini 8, 50121 FIRENZE

Prof. Massimo Morisi
Garante della comunicazione
Regione Toscana

Arch. Massimo Gregorini
Settore Valorizzazione del patrimonio culturale
Regione Toscana
Via Farini - FIRENZE

Gentile Professa Leverotti,



in risposta alla Sua nota del 17 agosto u.s. avente per oggetto “Necessità di uno scavo stratigrafico di Piazza Aranci e Piazza Mazzini a Massa” si comunica quanto segue in merito all’intera questione, nonché alle procedure seguite da questa Soprintendenza, in fase di approvazione dei progetti e di affidamento degli incarichi per le attività prescritte nell’ambito della competenze istituzionali, finalizzate alla tutela del patrimonio archeologico.

A seguito dell’esame dei Progetti Definitivi degli interventi in oggetto, trasmessi dal Comune di Massa e corredati, su richiesta esplicita di questo Ufficio, dalle Relazioni di verifica preventiva dell’interesse archeologico prodotte dal Dr. Fabio Fabiani (per Piazza Aranci) e dalla dott.ssa Monica Baldassarri (per Piazza Mazzini o Mercurio), questa Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, comunicandolo alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, la quale, fattolo proprio, lo ha ribadito in sede di Conferenza dei Servizi decisoria, come risulta dal relativo Verbale in data 19.07.2010.

Le prescrizioni vengono di seguito riportate integralmente, sottolineando i punti che prescrivono lo scavo archeologico. Quest’ultimo è stato commisurato sia alla tipologia delle opere da realizzare (nuove pavimentazioni e sottoservizi), sia alle valutazioni delle Relazioni sopracitate, basate anche sulle conoscenze acquisite attraverso il monitoraggio assicurato dalla Soprintendenza nel corso di precedenti opere pubbliche eseguite nel centro storico di Massa (anni 1997 – 98; 2001 e scavi in corso d’opera nel 2003 – 2004).

Prescrizioni per Piazza Aranci:

A) prevedere monitoraggio mediante assistenza archeologica in tutti i lavori che comportano movimenti di terra anche superficiali (es. rimozione della pavimentazione e della sua preparazione; scavi anche di modesta profondità e scavi per alloggiamento di impianti e sottoservizi);

B) eseguire la documentazione e lettura stratigrafica delle murature che verranno eventualmente evidenziate nel corso degli interventi previsti dal progetto.

C) prevedere l’esecuzione di saggi di scavo archeologico stratigrafico in presenza di situazioni di notevole interesse archeologico con particolare attenzione alle aree meno conosciute del sottosuolo della Piazza e da definire in corso d’opera (prevedendone i relativi costi)

D) eseguire un numero adeguato di carotaggi ai fini della lettura archeologica dei depositi sepolti, fino al terreno vergine.

Prescrizioni per Piazza Mazzini:

A) prevedere monitoraggio mediante assistenza archeologica in tutti i lavori che comportano movimenti di terra anche superficiali, a partire dalla rimozione della pavimentazione attuale e della sua preparazione, e il monitoraggio di scavi anche di modesta profondità per alloggiamento di impianti, sottoservizi, etc.;

B) eseguire lo scavo archeologico stratigrafico in estensione finalizzato alla documentazione integrale del complesso abitativo di epoca romana già individuato ma non indagato nel corso di precedenti lavori dell’Amministrazione Comunale (anni 1997 – 98; 2003);

C) eseguire un numero adeguato di carotaggi ai fini della lettura archeologica dei depositi sepolti fino al terreno vergine.

D) eseguire la documentazione e la lettura stratigrafica delle murature che verranno eventualmente evidenziate nel corso degli interventi previsti dal progetto.

E) eseguire saggi di scavo archeologico stratigrafico, da definire in corso d’opera (prevedendone i relativi costi), in presenza di situazioni di notevole interesse archeologico, con particolare attenzione alle aree meno conosciute del sottosuolo della Piazza al fine di documentarne gli utilizzi nel corso del tempo.

In tal modo il Comune di Massa è stato informato anche sull’eventualità di dover eseguire in corso d’opera saggi esplorativi e scavi in estensione – oltre quelli prescritti in sede di approvazione - e sulla possibilità di dover ricorrere, in caso di rinvenimento di emergenze archeologiche nell’area oggetto dell’intervento, a varianti al progetto finalizzate ai relativi interventi di tutela. Tanto più tali



precisazioni erano necessarie, in quanto la procedura autorizzativa su un Progetto di livello Definitivo aveva seguito solo in parte l'iter previsto dal D.Lgs. 163/2006.

Nell'espressione del parere, peraltro, si è tenuto conto non soltanto della tutela passiva – per la quale è sufficiente eseguire le opere senza danneggiare il patrimonio archeologico sepolto - ma anche della valorizzazione storico architettonica delle Piazze del centro storico di Massa, nello spirito e nelle finalità degli interventi in questione. Se è senz'altro vero che lo scavo archeologico è lo strumento (non il solo) in grado di accrescere la conoscenza della storia del sito di Massa, la ripavimentazione delle Piazze costituirà certamente un'occasione di indagine ampia, ma inevitabilmente non esaustiva, perché inserita nell'ambito di opere pubbliche per il conseguimento di specifici obiettivi programmati dall'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda la procedura di affidamento degli incarichi per le attività archeologiche prescritte nelle due Piazze, su richiesta del Comune di Massa la Soprintendenza ha fornito in forma scritta una descrizione delle modalità di svolgimento delle attività da eseguire e un elenco di dieci archeologi liberi professionisti (inclusi tutti gli autori delle relazioni di verifica dell'interesse archeologico dei progetti PIUSS) e cinque Ditte operanti nell'archeologia, selezionati tra coloro che sono in possesso di titoli di studio adeguati, esperienze in cantieri e specifiche competenze sull'archeologia del territorio tra Pisa e la Lunigiana.

Il Comune ha avanzato tale richiesta solo dopo aver verificato la indisponibilità del dott. Fabio Fabiani e della dott.ssa Monica Baldassarri, già incaricati delle relazioni di verifica dell'interesse archeologico delle due Piazze (email agli atti).

Per quanto riguarda la possibilità di visitare i cantieri, questa Soprintendenza, in quanto responsabile degli aspetti scientifici delle attività archeologiche, non può che esprimersi favorevolmente, come sempre avviene nei riguardi di colleghi delle istituzioni accademiche e dello stesso Ministero; tanto più considerando che la richiesta proviene da una studiosa notoriamente esperta della storia di Massa. Pertanto si rivolge all'Amministrazione Comunale l'invito affinché la Direzione dei Lavori e il Responsabile della Sicurezza, nell'ambito delle rispettive imprescindibili competenze e con riferimento al DLgs 81/2008, accolgano la Sua richiesta di autorizzazione all'accesso ai cantieri, fornendo le necessarie indicazioni.

Certa di aver fornito gli elementi di conoscenza atti a rassicurarLa rispetto ai timori espressi, elementi che con la presente comunico anche ai vari destinatari della Sua nota ed al Comune interessato, Le invio cordiali saluti.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. ssa Mariarosaria Barbera

Responsabile del Procedimento:
Dott.ssa Emanuela Paribeni
Ufficio Distaccato SBAT – Pisa
Tel.:050-27018; Fax: 050-9919819
E-mail: emanuela.paribeni@beniculturali.it



Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
Via della Pergola 65 - 50121 Firenze - tel. 055.2.3575 - fax 055.2.4.2.213